



2 agosto 1980, STAZIONE DI BOLOGNA: 85 MORTI E 200 FERITI

Il culmine dello stragismo:

“un solo errore, averlo commesso a Bologna”

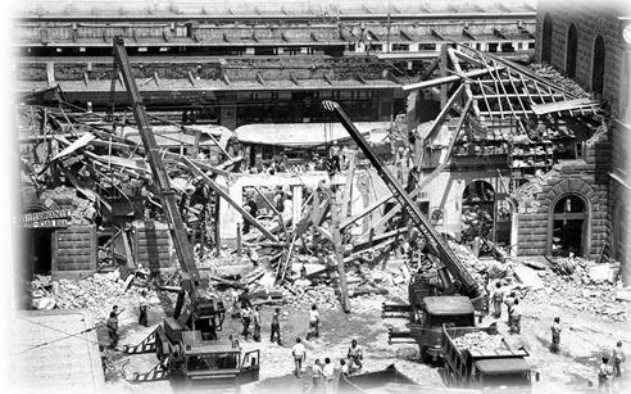
PERCHE' LA STAZIONE DI BOLOGNA?

- Scegliere una stazione come bersaglio significava il maggior numero possibile di morti di civili, non solo bolognesi ma italiani e stranieri, e provocare scalpore a livello mediatico
- Colpire la stazione di Bologna significava dividere l'Italia interrompendo il traffico tra il centro e il nord
- Bologna era la roccaforte della sinistra italiana

"Mi sono sentito sollevare da terra, poi sono caduto. C'era puzza di zolfo." Mario Greco, 34 anni

LA NUOVA DESTRA

- Dopo il 1977 nasce la nuova destra che vive in modo diverso la militanza: vuole “colpire le cinghie di trasmissione del potere” (S. Delle Chiaie) per alimentare la sfiducia nello Stato
- Inizia lo “spontaneismo armato” delle nuove organizzazioni: Mrp, Nar, Tp, Cla
- Il “nuovo terrorismo nero” dei Nar ha come obiettivo la riaggregazione dei gruppi e persone isolati dopo lo scioglimento delle organizzazioni precedenti
- E' uno dei gruppi più longevi e attivi nell'uso della violenza con attentati, rapine, omicidi sia di militanti della sinistra sia di appartenenti a Terza Posizione, giudicati “traditori”, sia di membri delle forze dell'ordine e del sostituto procuratore Mario Amato
- Il manuale del perfetto terrorista "Missions speciales", elaborato da Guérin-Serac, aiuta a comprendere le intenzioni dei Nar: «Il terrorismo spezza la resistenza della popolazione, ottiene la sua sottomissione e provoca una frattura fra la popolazione e le autorità. Ci si impadronisce del potere sulla testa della masse tramite la creazione di un clima di ansia, di insicurezza, di pericolo»



SENTENZE

Nonostante i tentativi di depistaggio è l'unica strage che ha visto confermate le sentenze di condanna:

- **1995** - condannati come esecutori materiali, **Giuseppe Valerio Fioravanti e Francesca Mambro**, tra i fondatori dei **NAR**
- **2006** - condannato come esecutore anche **Luigi Ciavardini**, all'epoca minorenne
- **1995** - condannato **Licio Gelli**, Gran Maestro della **Loggia Massonica P2** per aver depistato le indagini insieme a uomini dei servizi segreti

“I terroristi fecero un solo errore, quello di far scoppiare la bomba a Bologna”, Lidia Secci, madre di una vittima



MEMORIA

A distanza di quasi 32 anni la stazione di Bologna è un luogo dove sono rintracciabili segni «dell'esistenza di un passato non del tutto morto, che può rivivere, se richiamato e risvegliato nella memoria collettiva» (F. Ferrarotti)

LA STRAGE ATTRAVERSO LE NOTIZIE BATTUTE DALLE AGENZIE

Ore 10:25 - Una violenta esplosione fa crollare parte della **stazione centrale di Bologna**

Ore 11:18 - I soccorsi scattano rapidamente. Sembra che il centro dell'esplosione sia stato la **sala d'aspetto di seconda classe**. Il conto delle vittime è, per ora, impossibile

Ore 11:45 - L'ipotesi che il disastro possa essere stato provocato dallo scoppio di una caldaia non trova credito anche da parte dello stesso prefetto, soprattutto per la **grande violenza** dell'esplosione

Ore 11:58 - I feriti dovrebbero essere circa un centinaio. Il numero dei morti è elevato

Ore 13:29 - All'ospedale Maggiore di Bologna ci sono attualmente 60 i feriti, altri continuano ad arrivare, molti trasportati da **auto private o addirittura in autobus**.

Ore 13:40 - I Nar rivendicano l'attentato



Ore 16:09 - La caldaia non c'entra, i tubi del gas erano in perfetta efficienza

Ore 17:00 - I Nar rivendicano ancora la strage
6 Agosto 1980 - a Bologna arrivano persone da tutta Italia, tuttavia il funerale di stato coinvolge solo 7 delle 80 vittime. Le autorità sono contestate, ad esclusione del Presidente della Repubblica Sandro Pertini e del Sindaco di Bologna Renato Zangheri. La piazza chiede giustizia e chiarezza: uno striscione che recita: «**la strage è dei padroni, nessuna delega alle istituzioni**» viene subito allontanato